

COMUNE DI BOGOGNO

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 03-04-2023

Oggetto: Parere sul Piano Triennale Fabbisogno Personale 2023-2025

Il sottoscritto Ferraris Paolo, in qualità di revisore unico del Comune di Bogogno, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 34 del 26 novembre 2020

- Visto il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023- 2025
- Considerato che attualmente la pianta organica è la seguente:

TOTALE: n. 7 unità di personale
di cui:
n. 5 a tempo indeterminato
n. 2 a tempo determinato assunti presso altri Enti, con incarico a scavalco
n. 4 a tempo pieno
n. 1 a tempo parziale

delle quali 4 in categoria D, 1 in categoria C, 2 in categoria B

Atteso che:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 20,48%
- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 28,60 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 32,60%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2022/2024, con riferimento all'annualità 2022, di Euro 94.518,48, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della Tabella 1 del decreto, di Euro 333.014,97;
- Ricorrendo, però, l'applicazione dell'ulteriore parametro di incremento progressivo della spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2018, previsto in Tabella 2 del decreto attuativo, ex art. 5, comma 1, poiché questa restituisce un valore inferiore alla "soglia" di Tabella 1, individuando una ulteriore "soglia" di spesa pari a Euro 344.122,52 (determinata assommando alla spesa di personale dell'anno 2018 di Euro 256.807,85 un incremento, pari al 34%, per Euro 87.314,67);
- La capacità assunzionale aggiuntiva complessiva del comune per l'anno 2023, ammonta pertanto conclusivamente a Euro 94.518,48, portando a individuare la soglia di riferimento per la spesa di personale per l'anno 2023, secondo le percentuali della richiamata Tabella 2 di cui all'art. 5 del d.m. 17/03/2020, in un importo insuperabile di Euro 333.014,97.

L'Ente dà quindi atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell'articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato.
- Con riferimento alla verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale si rileva, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto

determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006 come segue:
Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 268.469,72
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2023: Euro 259.020,00

- Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 18.261,25

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2023: Euro 7.500,00

- Si verifica che non ci sono eccedenze di personale;
- Preso atto che alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, non si prevedono cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

Considerato infine che:

- non sono previste modifiche della distribuzione del personale tra i vari settori,
- non sono previste assunzioni tramite procedure concorsuali pubbliche o utilizzo di graduatorie vigenti,
- non sono previste assunzioni mediante mobilità volontaria
- non sono previste progressioni verticali di carriera
- Si prevede la possibilità di assumere tramite contratti di lavoro flessibile, nei limiti delle possibilità economiche dell'Ente, qualora ciò dovesse essere necessario per dare la migliore attuazione ai progetti legati al PNRR e per risolvere degli arretrati dovuti a croniche carenze di personale dell'Ente.
- Non sono previste assunzioni tramite stabilizzazione del personale.

ESPRIME

per quanto di competenza parere favorevole all'approvazione della deliberazione con oggetto "Approvazione del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2023-2025

Il Revisore
Paolo Ferraris

